

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL GABINETTO INGLESE CONVOCATO NEI PROSSIMI GIORNI?

La nuova nota dell'URSS all'esame di Churchill e di Eden

Prime valutazioni a Londra — La proposta dell'URSS offre ai piccoli paesi possibilità di un'azione diplomatica autonoma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 13. — La smobilitazione di fine settimana in tutti gli uffici governativi inglesi ha fatto sì che al Foreign Office non ci fosse oggi chi potesse esprimere un commento autorevole sulla nuova importantissima iniziativa sovietica per una conferenza pan-europea sulla sicurezza collettiva.

Il funzionario di turno, mantenendosi fedele a uno schema stereotipato di commento, in vigore ormai da molti anni, ha risposto, nelle prime ore del pomeriggio, ai giornalisti che chiedevano un commento di «non vedere nulla di nuovo» nel documento consegnato oggi dal governo sovietico ai rappresentanti diplomatici a Mosca. Successivamente, una valutazione più prudente ha forse consigliato al funzionario di evitare anche il solito cliché e, qualche ora dopo, al Foreign Office veniva rifiutato qualsiasi commento in vista del fatto che «il testo della nota sovietica non era ancora giunto a Londra».

Il testo della nota dell'URSS è stato inviato in segreto a Churchill e a Eden, i quali si trovano in campagna per la fine settimana ed è probabile che il governo si riunirà prima di mercoledì prossimo, data del dibattito ai Comuni sugli accordi di Parigi, per esaminare la proposta sovietica ed inserire forse nel discorso di Eden un primo commento.

Nei circoli politici si attende con estremo interesse la reazione del governo, il quale, in numerosi dichiarazioni ufficiali, ha ribadito più volte il proprio rifiuto di intavolare una discussione con l'URSS sulla questione tedesca prima che gli accordi di Parigi siano ratificati dai parlamenti interessati: si rileva ora che il documento dell'URSS mette bene in chiaro che tale politica di rifiuto non ha alcuna possibilità di successo e quindi le argomentazioni ufficiali inglesi e americane, secondo cui la trattativa «da posizioni di forza» sarebbe la sola capace di portare ad un risultato sono destinate ad appartenere sempre più pericolosamente agli occhi dell'opinione pubblica.

Nei circoli politici di Londra, mentre si rileva che la nota sovietica pone una data ben precisa per la convocazione della conferenza pan-europea, si sottolinea la grande importanza di un'iniziativa che chiama tutte le potenze europee, direttamente interpellate, ad assumere una chiara posizione sul problema della sicurezza e del riarmo della Germania occidentale. Per la prima volta dalla fine della guerra, si nota, la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non possono arrogarsi il ruolo di arbitri della politica occidentale, ma saranno obbligati a tenere conto delle posizioni che altri paesi sovrani assumono in un momento così grave per l'avvenire dell'Europa.

E' evidente, si osserva, che l'iniziativa sovietica offre una grande possibilità di azione diplomatica indipendente a tutti quei governi inseriti nello schieramento occidentale, i quali finora erano stati mantenuti in posizione subordinata dal gruppo dirigente anglo-franco-americano e che di tale posizione subordinata, del resto, si erano fatti un'alibì per giustificare la loro passività. E' questo un aspetto nuovo della situazione che evidentemente è osservato negli ambienti governativi inglesi con apprensione e si può prevedere che intese consultazioni verranno immediatamente iniziate con i minori partner atlantici per impedire qualsiasi velleità di indipendenza.

D'altra parte, si nota ancora, non tutte le 23 potenze invitata alla conferenza e le altre che potranno aggiungersi in seguito, fanno parte del patto atlantico e a Londra ci si domanda fino a qual punto i governi neutrali possono essere indotti ad assumere un atteggiamento negativo. E' indubbio che oggi, come mai nel passato, le responsabilità dei singoli governi nel decidere il proprio atteggiamento verso le grandi prospettive di distensione e di pace aperte dalla iniziativa sovietica sono enormi e nessuno potrà rifugiarsi dietro lo slogan della «fedeltà atlantica» per sfuggire a tali responsabilità.

LUCA TREVISANI

Avanza la laburista nella Nuova Zelanda

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 13. — Il partito nazionale (governativo) ha visto oggi notevolmente ridotta la sua maggioranza parlamentare dai risultati delle elezioni svoltesi per la nuova Camera dei Rappresentanti, mentre il partito laburista ha rafforzato le sue posizioni.

DAL 24 AL 28 NOVEMBRE

La Resistenza italiana all'Incontro di Vienna

Un nutrito elenco di adesioni da ogni settore

Il Decennale della Resistenza Europea verrà celebrato dal 24 al 28 novembre a Vienna in un incontro-festival a cui parteciperanno esperti dei movimenti di liberazione di ogni Paese d'Europa e di ogni orientamento.

Nel folto elenco delle adesioni italiane, finora pervenute, si notano quelle di Ferruccio Parri e Luigi Longo (insieme alle adesioni dei fornitori magistrali D. R. Peretti-Griva ed Ernesto Battaglini, dei prof. Giovanni Favilli, Ugo Enrico Paoli, Diego Valleri, Norberto Bobbio e di altri numerosi ordinai delle Università; di De Sica, Latuada, Camerini, Visconti, Emano, Zavattini e Gadda; Conti di Pericle Fazzini, Carlo Levi, Guttuso, Cagli e Santomaso; di Salvatore Quasimodo, Giuseppe Raimondi, Battaglia, Pinelli e Malvezzi; dell'on. Nenni, dell'on. Viola Presidente dell'ANC, dell'on. prof. Piero Calamandrei, dell'on. Corrado Bonfantini, di Leo Valiani, del prof. Anto-

nicelli, dell'avv. Greppi e di Papà Corvi, insieme alla schiera delle Medaglie d'oro tra cui la vedova del generale Perotti e il fratello di Duccio Galimberti.

Domani si apre a Napoli il Convegno per il disarmo

Domani si apre al raduno teatro Mercadante di Napoli il convegno sul tema «Per la rinascita del Mezzogiorno, distensione e disarmo». In vista dell'apertura del convegno, esperti del movimento della pace un gruppo di tecnici napoletani effettueranno una visita nelle zone del salvoporta dell'industria. Nel pomeriggio di oggi esis. si tiene a Salerno il convegno.

Nel corso del convegno, a tranne ascoltare relazioni sulla difesa del Sud, sarà esposto il ruolo degli scambi commerciali, sulla vita dei porti e, in relazione a ciò, sulla necessità di dare la precedenza agli investimenti in opere di pace e sul peso rappresentato dall'occupazione straniera per la economia italiana.

Nuovi attacchi di Nasser a Naghib

TOKIO, 13. — Il sindacato egiziano degli operai addetti ai trasporti ha annunciato di voler esaminare le rivendicazioni fatte davanti al tribunale del popolo sui legami o contatti fra il generale Naghib e la Fratellanza musulmana, le quali esso afferma avrebbero provocato l'urtoamento nel Paese.

Il sindacato è notoriamente legato, nei suoi dirigenti, a Nasser ed al governo, che esso appoggia, nel marzo scorso durante la crisi del marzo scorso fra il consiglio della rivoluzione e Naghib.

L'iniziativa contro il genera-

le presa ora dal sindacato è perciò interpretata al Cairo come un indizio che il colonnello Nasser intende scavalcare definitivamente le posizioni del presidente.

I risultati definitivi della consultazione assegneranno al partito nazionale 43 seggi nella nuova Camera e ne assegneranno ai laburisti 37, mentre nel parlamento precedente i nazionalisti ne avevano 50 e i laburisti 30.

Il CAIRO, 13. — Il sindacato

egiziano degli operai addetti ai trasporti ha annunciato di voler esaminare le rivendicazioni fatte davanti al tribunale del popolo sui legami o contatti fra il generale Naghib e la Fratellanza musulmana, le quali esso afferma avrebbero provocato l'urtoamento nel Paese.

Il sindacato è notoriamente legato, nei suoi dirigenti, a Nasser ed al governo, che esso appoggia, nel marzo scorso durante la crisi del marzo scorso fra il consiglio della rivoluzione e Naghib.

L'iniziativa contro il genera-

Mendès-France è partito ieri alla volta degli Stati Uniti

Il presidente del Consiglio francese passerà per il Canada - Le proposte sovietiche saranno al centro dei colloqui franco-americani di Washington, insieme al problema dell'Indocina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 13. — Alle 22,05 di questa sera, Mendès-France e partito in aereo per Quebec, prima tappa del suo viaggio transatlantico. Dopo un breve soggiorno nel Canada, il premier francese, accompagnato dalla moglie e dai suoi più diretti collaboratori, si recherà a Washington dove s'incontrerà con Eisenhower e Foster Dulles e con tutta probabilità, prenderà la parola dinanzi all'Assemblea della ONU.

Tra i principali argomenti delle conversazioni con i dirigenti americani vengono indicati a Parigi il problema

degli accordi di Parigi e

l'argomento della della

Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema

della Indocina.

Tra i principali argomenti

delle conversazioni con i di-

rigenti americani vengono indi-

cati a Parigi il problema